

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTARINI

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausmann & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e...
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina) Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4, — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria Ungheria, Germania ecc. passando agli uffici del luogo, L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, San. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Foto Corbis non è in scala

PER LA PROTEZIONE DEL LAVORO

A DOMICILIO

L'opera dell'Ufficio Nazionale del Lavoro

Questo del « lavoro a domicilio » e della conseguente necessità di provvedimenti legislativi, atti a rimuovere i principali scocchi, è un grave e complesso problema, che, non da oggi, ha fatto capolino sull'orizzonte dei problemi economici-sociali; e — data la sua natura privilegiata — ha avuto subito modo di accaparrarsi il favore dei cultori di legislazione sociale ed altresì il benevolo ed unanime interessamento degli uomini di cuore.

Perché si tratta, soprattutto, di un problema di « lesa umanità » che — dopo d'aver invaso la piazza, le colonne dei periodici, le organizzazioni proletarie interessate, i congressi degli studiosi, le assemblee dei medici — finì, in altre nazioni — quali l'Inghilterra, la Germania, la Francia, l'Austria, gli Stati Uniti, l'Australia, ecc. — col irrompere nei rispettivi Parlamenti e col provocare provvedimenti legislativi.

E' noto che s'intende per « lavoro a domicilio » quello in cui gli operai — in gran parte il proletariato femminile — elaborano dati prodotti nei loro domicili, per conto dell'industria o di uno speciale intermediario (esportatore). Si tratta perciò non precisamente di una scoria dell'industrialismo o del risultato della mancanza della macchina; al contrario il « lavoro a domicilio » di mano in mano, tende ad aumentare, diventando così un ausiliario complementare e necessario dell'industrialismo e della macchina.

E quantunque non sia compatibile a causa della sua ristretta organizzazione con certe forme di moderna produzione — tuttavia presenta notevoli vantaggi per gli industriali; vantaggi che possono riassumersi nei seguenti principali:

1. Il padrone che distribuisce il « lavoro a domicilio » si esime da diverse spese d'esercizio, le quali vanno, di conseguenza, a carico dell'operaio, che esegue il lavoro, e non deve inoltre allestire i lavoratori, in luogo dei quali tiene soltanto un modesto locale ed distribuisce e ritira il lavoro.

2. In tal modo, il padrone — e cioè l'industriale — diventa un semplice intermediario fra il produttore ed il compratore.

3. Il « lavoro a domicilio » sfugge a tutta la legislazione protettiva che vige per il lavoro negli uffici e laboratori industriali.

4. Per tale mancanza di sorveglianza legale e per l'assenza di organizzazione fra i lavoratori a domicilio, questa specie di lavoro può essere sfruttata fino ai limiti umanamente possibili.

Per porre un rimedio a questo stato di cose, all'estero, come dicemmo innanzi, già si sono fatti dei passi. E prima di ogni altro, si è proceduto ad inchieste onde constatare le disastrose condizioni e l'assoluta miseria dei lavoratori a domicilio: Le risultanze di tali inchieste hanno messo anzitutto in luce che il « lavoro a domicilio » presenta presso a poco le identiche caratteristiche, a Parigi come a New York, a Londra come a Vienna.

L'ispettorato del lavoro inglese informa che a Bristol per la cucitura d'un intero vestito si paga L. 0,40 (40 centesimi) e che a Londra la fattura di una dozzina di camicie viene retribuita con una sola lira (italiana, non inglese).

L'inchiesta eseguita a Parigi da quell'Ufficio del lavoro constatò che alcuni lavoratori a domicilio guadagnano 50 centesimi al giorno, quanto dire 5 centesimi all'ora.

Anche in Germania, nella contea di Ulm, ad esempio, esistono famiglie di tessitori che, a grande stento, riescono a raggranellare 90 centesimi al giorno. In una monografia del dottor Roberto Wilbrandt, è descritto il caso pietoso di una cucitrice di camicie di lana che, lavorando in media dodici ore al giorno, viene compensata con L. 1,85 ogni dozzina di camicie. La cucitrice ha due figlie, delle quali la maggiore, dodicenne, va prima a scuola e dopo aiuta la madre, per sette ore al giorno. Il figlio di questa fanciulla — osserva il Wilbrandt — è così deperito che essa sembra di una vecchietta precoce ed opprimente.

E non in questi brevi cenni è la dolorosa storia che il poeta inglese, Thomas Hood, raccolse quasi settant'anni or sono, nel suo celebre « Canto della camicia ».

Dopo le inchieste, sono venuti i provvedimenti legislativi.

L'Australia ha dato l'esempio; le prime disposizioni legali sul « lavoro a domicilio » risalgono al 1905. Le leggi in parola portano rispettivamente

le date: 6 ottobre 1905; 12 dicembre 1905 e 23 dicembre 1907.

Fra le nazioni europee, la legislazione inglese costituisce un utile e suggestivo precedente: essa rimonta al 20 ottobre 1908. La protezione legale del « lavoro a domicilio » in Australia può elevarsi al 300 per cento i salari, oltre a sopprimere i dolori ignorati di questa numerosa classe di lavoratori.

Non c'è da meravigliarsi se in Italia non si è fatto nulla e se il maggior cammino, in tale ramo della legislazione sociale, sia stato maggiormente compiuto dagli Stati esteri e specialmente da quelli dell'America del Nord.

Ma in Italia non si sono neanche compiute inchieste generali e ricerche « sul lavoro a domicilio ». Dopo l'inchiesta eseguita a Milano dall'« Umanitaria » — che fu comunicata dalla Sezione Italiana alla VI assemblea generale dell'« Associazione internazionale per la protezione del lavoro », or non è molto, una seconda inchiesta limitata a Torino, è stata fatta eseguire dalla « Unione delle donne cattoliche ».

I risultati dell'una e dell'altra — quantunque limitati a due grandi centri operai — confermano la gravità del problema e la necessità di provvedere.

Concio perciò dell'importanza del problema, il Comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro studiò la questione ed a fine di avere i dati e gli elementi statistici necessari per i provvedimenti del caso, affidò all'Ufficio Nazionale del Lavoro l'incarico di procedere ad una inchiesta speciale e — diciamo così — preliminare.

Sappiamo che questa inchiesta fu iniziata fin dalla scorsa primavera nelle quattro città: Torino, Milano, Roma e Venezia, ove è possibile — per le loro peculiari circostanze — studiare il fenomeno nelle forme più importanti e caratteristiche: essa sarà poi estesa a tutte le altre città.

La direzione è affidata ad una speciale commissione composta dei rappresentanti e delegati dei padroni e delle organizzazioni operaie, dove esistono, e degli operai direttamente laddove difettino leghie, Camere del lavoro ecc. degli istituti di beneficenza, ecc. e verrà — di diritto — presieduta dall'ispettore del lavoro del Circolo provinciale.

I dati statistici vengono raccolti da appositi incaricati, i quali si recano ad assumere le informazioni — di persona — presso ciascuna famiglia che esercita il lavoro a domicilio.

Un questionario generale contiene le domande che riguardano la famiglia, il domicilio del lavorante, il luogo dove si lavora, la specie del lavoro, il modo come il lavoro stesso viene eseguito — cioè a mano od a mezzo di macchina — l'orario, il salario, il modo di pagamento ecc.

Un altro questionario speciale — che deve essere riempito dal medico — raggruppa le ricerche che concernono le condizioni di salute e d'igiene del lavoratore e dei vari componenti della sua famiglia.

L'inchiesta nelle nominate quattro città fu ordinata ed iniziata in qualunque, fin dalla scorsa primavera.

Si è però dovuto sospendere ogni lavoro perché l'ispettorato del lavoro — ai componenti del quale è affidata la presidenza delle Commissioni locali — non è ancora completamente e stabilmente costituito. Trovansi infatti — in attesa della discussione — innanzi al Parlamento, il relativo progetto.

A Roma, l'inchiesta è a buon punto: si sono ricavati i dati del censimento industriale (che, nei grandi centri, a preferenza dei piccoli, è stato eseguito abbastanza con esattezza) e la Commissione speciale ha, a mezzo di 40 agenti municipali, messi a disposizione del Comune, provveduto ad un oculato controllo — domicilio per domicilio — di quei dati.

L'esatta conoscenza delle triste condizioni del lavoro a domicilio nascente dai risultati delle inchieste generali e speciali, metterà il legislatore in condizione di poter vagliare la gravità del problema e di dover prendere i necessari provvedimenti.

Sull'indole di questi provvedimenti, nelle sue diverse assemblee generali, si è più volte manifestata l'Associazione internazionale per la protezione del lavoro.

Nell'ultima assemblea, tenutasi nel corrente mese a Zurigo la sezione delle industrie a domicilio presenti 243 delegati — sei dei quali italiani — rappresentanti quindici Stati, si occupò dei temi: 1. regolamento delle industrie; 2. organizzazione delle ispezioni mediche e norme legislative di natura igienica; 3. organizzazioni di mestieri e contratto collettivo; 4. cooperazione dei consumatori al miglioramento delle condizioni dei lavoratori a domicilio.

In la ultimo, fu votata una mozione tendente a raccomandare ai Governi

dei diversi Stati l'accettazione dei principi fondamentali del progetto di legge formulato dalla sezione Belgica dell'Ufficio internazionale del lavoro a domicilio.

Di tale progetto di legge i punti fondamentali sono i seguenti: — E' proibito ai direttori di lavoro di affidare lavoro qualsiasi fuori degli stabilimenti o dipendenze ad operai non regolarmente registrati. — Tutti gli anni il Ministro competente stabilirà una scala sulle condi-

zioni igieniche delle diverse industrie. Conformemente a questi studi deciderà quali sono le industrie che devono essere soppressate nella loro forma attuale e quali devono essere regolate, dal punto di vista igienico. — Dovranno essere stabiliti: una marca speciale per la merce fabbricata interamente od in parte dai lavoratori a domicilio, il miglioramento dei locali di lavoro, la proibizione di lavorare nei locali dove sono persone affette da malattie contagiose, la proibizione di dare in lavorazione a domicilio materie prima la cui manipolazione presenti pericolo di contaminazione.

— In tutte le località ed in tutti i gruppi di comuni, dove la utilità viene riconosciuta dovranno essere istituiti dei Comitati incaricati di stabilire il minimo dei salari. — La mozione contiene inoltre le norme circa la organizzazione dell'ispezione del lavoro a domicilio dal punto di vista medico e dalle disposizioni le-

gali e fa voti che, nella legislazione, venga riconosciuta la validità giuridica dei contratti collettivi conclusi da gruppi professionali per 4 lavoratori a domicilio che esercitano la medesima professione nella medesima circoscrizione.

Tale, nelle sue grandi linee, il triste quadro. E concludiamo con l'augurio che l'Italia s'affretti a non restare sem pre alla retroguardia in fatto di legislazione sociale.

e reb.

La grandezza dell'Italia riconosciuta e glorificata dalla stampa mondiale

I montenegrini procedono di vittoria in vittoria

Come verrà applicato il protocollo di pace

Ouchy, 16. — Si assicura che sono state concretate le seguenti fasi per l'applicazione del protocollo preliminare di pace.

Sarà dapprima pubblicato un iradè del sultano il quale concederà l'autonomia alla Cirenaica e alla Tripolitania.

Seguirà un decreto reale italiano che stabilirà il regime della Libia sulla base della sovranità italiana. Il governo ottomano darà garanzie per i popoli delle isole del mare Egeo. Alla fine si concederà una amnistia alle popolazioni che si sono ribellate. Quindi sarà firmato il trattato definitivo di pace che sarà seguito dall'immediata cessazione delle ostilità e dalla ripresa delle relazioni di buona amicitia tra i due paesi.

Costantinopoli 15. — Corre con persistenza la voce nei circoli ufficiali che il sultano pubblicherà domani un'iradè col quale concede l'autonomia alla Cirenaica e alla Tripolitania. Corre inoltre la voce che il trattato definitivo di pace sarà firmato venerdì o sabato. E' probabile che esso porterà il nome di trattato di Losanna.

Ouchy 16. — Il trattato di pace sarà firmato nella settimana corrente.

La Russia riconosce la legge della sovranità

Pietroburgo, 16. — Il Governo russo ha riconosciuto la Sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Libia.

La pace accolta con gioia a Tripoli

Tripoli, 16. — (Ufficiale). — La notizia della firma dei preliminari di pace fra l'Italia e la Turchia fu accolta con viva soddisfazione.

Il trattato di Losanna

Ouchy, 16. — Si conferma che il trattato pubblico di pace si firmerà venerdì e porterà il nome di trattato di Losanna.

Il consiglio federale è intenzionato d'inviare una delegazione a felicitare i delegati per la conclusione della pace.

Il blocco delle coste dello Yemen

Roma 16. — Il Giornale d'Italia dice che ieri stesso martedì il sultano in seguito ai buoni uffici dell'Italia è emanato un iradè che concede l'amnistia a Sid Idria, purchè egli si sottometta. Con ciò l'Italia si ritiene libera di abbandonare il blocco definitivo dalle coste del Yemen.

Il pensiero di Enrico Ferri

Roma 16. — L'on. Enrico Ferri interpellato dalla Tribuna sull'accordo di pace, ha risposto con il seguente telegramma: « Riconobbi apertamente le ragioni storiche e i vantaggi politici ed economici futuri della impresa libica che affermò il prestigio d'Italia. Ma non dimenticai che la guerra non può essere un prestigio di vita normale che dalla scienza e dal lavoro ritrae profonde energie. Non posso che rallegrarmi della pace conclusa, pure riservandomi il giudizio sui particolari ».

La stampa di tutto il mondo riconosce e magnifica il successo dell'Italia

La soddisfazione dei giornali romani

Roma, 16. — Quasi tutta la stampa romana ha parole di vivo complimento per la firma del trattato di pace. La Vita scrive: « Un anno fa dichiarammo la guerra alla Turchia per

conquistare la Libia. La Turchia ci chiede ora la pace, cioè riconosce la nostra conquista. Il nostro paese così unitamente considerato fino a poco tempo fa ha compiuto una delle più vaste imprese nazionali, assicurandosi una vasta colonia e un posto di eminente difesa nel Mediterraneo. La grande maggioranza del popolo non può non sentire che la patria è aumentata e riprende il suo posto in un momento di agitazione, nel consenso direttivo del mondo. Noi rivolgeremo perciò il più affettuoso e devoto pensiero all'esercito ed all'armata e a tutti coloro che ci hanno condotto al successo e ci garantiscono di conservarlo ».

Il Popolo Romano scrive: « Il paese accoglie con la più viva soddisfazione l'annuncio della pace che suggerita felicemente e nella forma più dignitosa la vittoria e con la vittoria il compimento dell'ardua impresa. Il fatto stesso che per indurre la Turchia a piegarsi alle condizioni poste dal governo dell'on. Giolitti non valse nemmeno il timore peso di una guerra sanguinosa nel proprio territorio è la prova più evidente delle enormi difficoltà che si frapponavano ad una pace. Nel componimento del conflitto l'Italia ha raggiunto il suo scopo che era il possesso della Libia consacrato in un formale trattato, base indispensabile per il riconoscimento da parte delle grandi potenze europee e di tutti gli stati del mondo. Sua gloria ed onore dunque ai nostri soldati, a coloro che oltre al braccio contribuirono con valore e l'intelletto all'ardua impresa. Il Messaggero, dopo aver constatato che la Turchia non ha potuto resistere alla decisa volontà dell'Italia, volontà d'accordo di governo e di popolo, scrive: « Il fatto stesso che il governo turco per decidersi alla pace ebbe bisogno del nostro ultimatum messo in valore dalla minaccia della flotta, costituisce una implicita prova che i patti stipulati ad Ouchy tutelano pienamente i nostri diritti e la nostra dignità di belligeranti vittoriosi. La Turchia confessa così in faccia al mondo la propria inferiorità di fronte all'Italia, la quale giunge oggi per la via della pace, laddove sarebbe giunta domani attraverso i sacrifici ed i dispendi di una guerra più aspra. La continuazione della guerriglia non può essere invocata logicamente come argomento contro la pace, perchè nulla varrebbe ad allungarla. D'altra parte l'impietoso riconoscimento della sovranità italiana costituisce la nostra più grande vittoria ».

L'errore di Adna brillantemente riparato

Berlino, 16. — Il Berliner Tagblatt scrive: La guerra di Libia è finita anche dal punto di vista europeo; sarà salutato dovunque il fatto che l'Italia non appartenga più ai nemici della Turchia. Nessuno può dire che cosa sarebbe avvenuto se l'Italia avesse abrogata la sua decisione di non agire contro la Turchia europea.

Il Lokal Anzeiger dice: « Si deve felicitare di tutto cuore il popolo italiano per la fine della guerra coronata da grande successo. Esso con un saldo sentimento nazionale degno di esempio ha condotto alla fine questa guerra che gli era imposta dalla evoluzione storica. Gli uomini di stato italiani i quali hanno sempre fatto sforzi, perchè la pace europea non fosse turbata hanno risolto a prezzo di sacrifici relativamente piccoli il problema a quale avevano consacrato le proprie forze nell'opera di conquista durante un anno di guerra. Ciò da fiducia che lo sviluppo della regione libica, rimasta per tanti anni negletta porterà la benedizione e la ricchezza agli indigeni e riuscirà utile alla civiltà generale. Ora l'Italia ha le mani libere e può partecipare ai lavori delle potenze europee nell'interesse della pace ».

La Taegliche Rundschau scrive che le conseguenze della conclusione della pace, saranno per l'Italia assai felici. L'errore di Adna fu brillantemente riparato. Nuove possibilità di sviluppo e di nuovi ideali sono aperti al popolo italiano, la cui energia venne rilevata ed eccitata dalla guerra in modo quasi inatteso.

Il credito ed il prestigio d'Italia

Londra, 16. — Il Times è lieto della fine del conflitto italo-turco, che è altrettanto vantaggioso per l'Europa, quanto per i due belligeranti stessi. L'Europa vede eliminarsi le gravi complicazioni della guerra balcanica e l'Italia trova riaperta la strada per riprendere il proprio posto nel concert europeo, ciò che le permetterà di partecipare alle discussioni finali relative al problema balcanico. Poiché l'Italia non cessò mai d'insistere presso gli stati balcanici avvertendoli che non dovevano approfittare dell'occasione offerta dalla sua guerra colla Turchia e tenne vero, essi un linguaggio, salutar essi non possono ora dolersi della conclusione della pace.

La Pall Mall Gazette afferma che il credito e il prestigio dell'Italia, secondo dalla guerra grandemente accresciuti. La conquista della Libia costituisce il massimo avvenimento della vita nazionale dopo il 1870. Il giornale richiama l'attenzione degli italiani sulla meravigliosa trasformazione dell'Italia moderna.

La vittoria italiana

Vienna, 16. — La Reichspost ritiene che la pace italo-turca sia soprattutto importante perchè l'Italia ritrova la sua libertà per unire i suoi sforzi a quelli delle altre potenze a favore della pace nel Balcani. La Turchia, firmata la pace coll'Italia ha compiuto un atto di saggezza, di cui deve essere felicitata.

La vittoria italiana

Parigi, 16. — La Petite République accenna ai passeggeri incidenti provocati dalla guerra fra l'Italia e la Francia ritenendo risolto con uno spirito conforme all'amicizia.

Il Radical dice che l'opinione pubblica europea deve elogiare l'Italia per non avere approfittato degli imbarazzi della Turchia, per darle il colpo di grazia e la Porta per avere compreso che non era il momento di adottare una atteggiamento intrinseca.

L'Action dichiara che la vittoria della pace è anche vittoria per l'Italia perchè non si potrà mai abbastanza far rilevare le eminenti qualità della quale il Governo italiano e la sua diplomazia dettero così lunga prova.

Il Journal rende omaggio all'Italia per avere dimostrato la sua moderazione verso la Turchia.

L'Eclair esprime la sua soddisfazione per il fatto che l'Italia non potrà nel braccio accesso dei balcani gettare materie piú infiammabili di quelle che vi si trovano ammassate.

Il Gaulois ritiene che l'Italia potrà ora esercitare una benefica azione nel concreto delle nazioni lavoranti per il mantenimento della pace.

Il Petit Journal, l'Action il Petit Parisien dicono che l'Europa si feliciterà tanto più della conclusione della pace italo-turca, in quanto riguarda che la squadra italiana aveva ripreso le operazioni del Mare Egeo; e tale campagna navale avrebbe particolarmente contribuito ad aumentare le difficoltà della crisi orientale.

Il Temps commentando l'accordo di Ouchy, scrive che per l'esercito turco è una ben dura prova quella di dover combattere con una capitolazione prima del fuoro.

Per quanto all'accordo si sia data una forma riguardosa, pure la Turchia ha dovuto ammettere la propria distia.

La Svizzera felice

Berna, 16. — L'incaricato d'affari d'Italia notificò al governo federale la firma dell'accordo preliminare per la pace fra l'Italia e la Turchia e ringraziò il governo per l'amabile ospitalità accordata ai delegati, durante i negoziati. Il consigliere federale Hoffmann, a nome del presidente della confederazione assente, felicitò vivamente l'incaricato d'affari italiano ed espresse la grande soddisfazione per il lieto avvenimento verificato sul territorio svizzero.

La marcia dei montenegrini su Scutari

Berana occupata - Di vittoria in vittoria

Podgoritzka, 16. — (Ufficiale). — L'ultima fortificazione situata fra Tuzi e Scutari, la fortezza di Hum si arrese stasera ai montenegrini. L'intera guarnigione, con 82 ufficiali e il comandante di Tuzi sono prigionieri.

Le truppe montenegrine passando per Mourizone arrivarono diuanti a Karabak contro cui attendesi oggi un attacco ad un energico bombardamento. Il comandante turco Saderin bey rimase ucciso nel combattimento di Kirok. Il generale Bucovic colle sue colonne occupa tutta la linea da Bielopole fino a Doza. Tutti i turchi si arresero abbandonando le armi e le munizioni.

Due montonri turchi improvvisati navigando sul lago di Scutari spararono colpi di cannone contro un deposito di munizioni situato presso Smokovata senza causargli danni. L'artiglieria montenegrina rispose. Ieri le truppe montenegrine si impadronirono anche di Schamil la cui guarnigione capitò. Grandi entusiasmi regna nel paese per le vittorie riportate dai montenegrini.

I montenegrini riportarono un'altra vittoria completa occupando Borana, catturando 14 cannoni, grande quantità di fucili, munizioni e provvigioni, e facendo 700 prigionieri.

I montenegrini ebbero 10 morti e 31 feriti. Le perdite turche sono sconosciute.

Avvisaglie alla frontiera serba

Salonicco 16. — Secondo notizie da fonte ufficiale i combattimenti fra le turche e serbe cominciarono ieri alla frontiera serba. I serbi tirarono alcune cannonate sui Biofluasas turchi. Notizie da Uskub recano che il esononaggiamento fra i Hochhausas turchi e serbi si estende a Dragovicht. Nella regione di Koeprulu la piccola banda bulgara fu distrutta.

La Bulgaria proclamerà oggi la guerra

Sofia 16. — Secondo informazioni da fonte ufficiale il consiglio dei ministri tenutosi oggi non prese nessuna decisione circa la dichiarazione di guerra, l'arrivo dell'ultimatum essendo divenuto superfluo in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche. Ordesi che la dichiarazione di guerra si proclamerà domani.

La Turchia attaccherà

Parigi 16. — Il « Temps » ha da Costantinopoli che la Turchia sta prendendo l'offensiva. Trenta treni di 20 vagoni ciascuno trasportano giornalmente dall'Anatolia da dieci a dodicimila uomini.

Quattro corpi d'armata della Rumelia, con un effettivo di 250 mila uomini, sono destinati a combattere la Bulgaria.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

I NOSTRI VECCHI

La società combatte valorosamente la grande battaglia contro la miseria, e lotta per strappare il maggior numero possibile di infelici alle angustie della fame, alla voragine del disonore...

Tutto un lavoro adunque di ordinamento e di adattamento alle incoercibili necessità della vita, una vera corsa verso il miraggio ai quali s'indirizza la civiltà.

È la letteratura che diede il valido suo aiuto a questo atteggiamento delle classi disagiate: il libro, le conferenze, furono ausiliari efficaci, se non come in altri Paesi, ad esempio, il Belgio, certo assai apprezzati.

Qual è l'opera di maggiore difficoltà, e di più ardua applicazione che si presenta ad ogni Nazione che come la nostra voglia avere la pace e l'ordine? La educazione del suo popolo.

È questo un tema vasto, i confini del quale si sperdono, e toccano limiti inesplorati, o almeno assai poco noti; è tutto un ginepraio di questioni sociali che avvengono entusiasti e rinfrescano scetticismi.

Ma sia lecito solamente toccare un lato della grande questione, quello che più facilmente è a conoscenza nostra e del quale quindi è meno arduo il discorrere: il problema « della vecchiaia ». È certo che l'età nella quale più urgente è il soccorso è più doverosa l'assistenza che le forze mancano, le resistenze s'affievoliscono, e mentre il corpo esige maggiori riguardi, le braccia e la testa non porgono più quel benefico ausilio che negli anni della virilità era sì prezioso per superare le insidie del bisogno.

Il « vecchio povero », il vinto, l'incapace a resistere all'avverso destino; per lui però la forza di volontà, né l'abnegazione bastano: deve rivolgersi pietoso lo sguardo, e cercare soccorso: da solo non resiste, da solo piega, s'accascia e muore prima che l'ora sua sia scoccata.

Di fronte alle nuove tergiversazioni del Governo nei riguardi della registrazione della scuola, il Consiglio ritiene di non poter prendere speciali provvedimenti nei riguardi della scuola stessa, all'intuori di una viva raccomandazione alla Direzione perché venga assicurato l'ordine e la disciplina.

Si trattò infine dell'Esposizione del 1913 e dell'invito ricevuto a partecipare alla mostra.

In prima tra i fratelli. 18. — Ieri sera venne accolto al 10, ospedale certo Cosso Angelo fu Domenico di Prepotto il quale presentava multiple ferite al collo ed alla testa, riportate in seguito ad un diverbio avuto col fratello per ragioni d'interesse.

L'Angelo Cosso narrò anzi che il fratello, dopo averlo percosso e gettato a terra lo aveva anche minacciato di morte.

da Lestizza. A quando la nuova numerazione? Ci chiesero da S. Maria di Solau-nico.

Da oltre un anno è finito il nuovo censimento e ancora sussiste nel nostro comune la vecchia numerazione delle case, la quale non corrisponde all'ordine nuovo dell'anagrafe, né all'ordine progressivo delle cifre.

Circa un mese fa fu indetta dal Comune l'asta per lavori di ripristino della numerazione; l'asta era per invito e ad essa furono invitati tutti i muratori del comune ed anche il non solo di Lestizza; data la sua presenza, ritenuta fedente i diritti del mestiere, i muratori si ritirarono dall'asta dichiarando non prendervi parte; finché durasse la concorrenza del non solo, non muratore, non sarto.

La forma di beneficenza che si ispirerà a questo concetto ha per sé l'ar-

venire, poiché poggia su un duplice principio scientifico e morale.

La idea della previdenza, che oggi è animatrice di energie nuove, deve volentieri associarsi al concetto benefico.

Da questa unione sorge un nuovo ente che praticamente insegna le vie del bene, e lo fa raggiungere senza sforzi impossibili o troppo sproporzionati. Cominciamo a far comprendere, a far diventare naturale nel cervello e nel cuore, d'ogni figlio, l'idea di quello che doverosamente deve fare per padre o la madre, e poi diamogli subito modo di effettuare il generoso suo proposito.

È frattanto si intensifichi la propaganda in favore del vecchio. Nelle scuole il maestro insegni qual « carisma reverentia » si deve ai maggiori: nelle officine i vecchi vengano risparmiati e giammai avviati; nella società infine si compia un lavoro a loro vantaggio. In tutte le classi sociali si deve studiare l'atteggiamento delle sofferenze dei padri nostri e solo così ci avvieremo sicuri verso la soluzione di uno fra i più dolorosi problemi sociali; quello della vecchiaia. E ricordiamo con Melchiorre Gioia che « rispettando la vecchiaia spargiamo un seme di cui raccoglieremo i frutti noi stessi ».

G. De Capitani d'Arzago.

Il movimento della popolazione italiana nel 1910

È stata pubblicata la statistica del movimento della popolazione, secondo gli atti dello stato civile, nell'anno 1910.

Da essa risulta che la popolazione

residente in Italia alla metà del 1910 era di 34.758.920 abitanti. I matrimoni conclusero in tale anno 220.024 cioè 7,74 per 1000 abitanti, i nati ammontarono a 1.144.410 cioè 32,93 per 1000 abitanti; i morti furono 50.237 cioè 1,45 per 1000 abitanti; i morti furono 682.459 cioè il 19,34 per 1000 abitanti.

L'eccezione dei nati sui morti è stata di 461.951. Se si esaminano le statistiche della popolazione dal 1872 al 1910 si nota un costante aumento della popolazione cui corrisponde naturalmente un aumento continuo dell'eccezione dei nati sui morti. Dal 1872 al 1875 la media annuale della popolazione fu di 27.132.848 e l'eccezione dei nati sui morti di 170.255.

La percentuale dei matrimoni invece attraverso oscillazioni in più o in meno è venuta scendendo dal 1872 al 1903, però negli anni seguenti essa torse a crescere tanto che nel 1908 raggiunse il quoziente più alto che si sia verificato dal 1875 in poi e cioè 283,100 vale a dire 8,40 per mille abitanti.

La natalità poi dopo l'anno 1891 è in decrescenza; infatti è scesa da 37,17 per 1000 abitanti nel 1891 a 32,93 per 1000 abitanti nel 1910 ma è diminuita in misura anche più notevole la mortalità, la quale nello spazio di circa mezzo secolo è diminuita di un terzo, onde si ha sempre una considerevole eccezione dei nati sui morti.

Il quoziente dei morti rilevato nel 1910 è il più basso fra quanti ne furono rilevati dal 1862 in poi, come l'eccezione dei nati sui morti nello stesso 1910 è la più alta tra tutte quelle osservate dal 1862 in poi.

Notizie dal Friuli

da Cividale. Alla Società operaia. Ieri sera ebbe luogo il Consiglio della Società Operaia, presenti i sigg. Zanuttini Ettore, presidente i sigg. Braidotti L. — Venturini — Moschioni — D'Orlandi — Fasan — Braidotti G. — Fanna — Gasparini — consiglieri — Nieppi Antonio del collegio dei sindacati.

Aperta la seduta, il Presidente fa diverse comunicazioni relative all'oblazione di L. 220 dal Comitato dei festeggiamenti; al congresso della Previdenza in Roma, al quale la società era rappresentata dal socio avv. Carlo Padrucca; alle pratiche per la registrazione della scuola d'arte.

Vennero quindi date ai presenti notizie sui risultati ottenuti nella scuola durante il decorso anno scolastico, e si deliberò di riaprire la cerimonia della distribuzione dei premi, la sera di lunedì 21 corr.

I premi consisteranno in oggetti di pratica utilità e in diplomi. Di fronte alle nuove tergiversazioni del Governo nei riguardi della registrazione della scuola, il Consiglio ritiene di non poter prendere speciali provvedimenti nei riguardi della scuola stessa, all'intuori di una viva raccomandazione alla Direzione perché venga assicurato l'ordine e la disciplina.

Si trattò infine dell'Esposizione del 1913 e dell'invito ricevuto a partecipare alla mostra.

In prima tra i fratelli. Ieri sera alla prima della « Principessa dei dollari » della compagnia operattistica Bonaccioni e comp. il teatro era al completo. La compagnia venne apprezzata anche per la stessa in scena: ma l'orchestra fu deficiente.

Tra fratelli. 18. — Ieri sera venne accolto al 10, ospedale certo Cosso Angelo fu Domenico di Prepotto il quale presentava multiple ferite al collo ed alla testa, riportate in seguito ad un diverbio avuto col fratello per ragioni d'interesse.

L'Angelo Cosso narrò anzi che il fratello, dopo averlo percosso e gettato a terra lo aveva anche minacciato di morte.

da Lestizza. A quando la nuova numerazione? Ci chiesero da S. Maria di Solau-nico.

Da oltre un anno è finito il nuovo censimento e ancora sussiste nel nostro comune la vecchia numerazione delle case, la quale non corrisponde all'ordine nuovo dell'anagrafe, né all'ordine progressivo delle cifre.

Circa un mese fa fu indetta dal Comune l'asta per lavori di ripristino della numerazione; l'asta era per invito e ad essa furono invitati tutti i muratori del comune ed anche il non solo di Lestizza; data la sua presenza, ritenuta fedente i diritti del mestiere, i muratori si ritirarono dall'asta dichiarando non prendervi parte; finché durasse la concorrenza del non solo, non muratore, non sarto.

La forma di beneficenza che si ispirerà a questo concetto ha per sé l'ar-

da Buia. Consiglio comunale. Ieri ebbe luogo una seduta del consiglio comunale, presenti 13 consiglieri.

Dopo la commemorazione della defunta signora Nana Barnaba, madre del consigliere signor Umberto Barnaba, si discute l'ordine del giorno.

L'articolo 1. viene approvato all'unanimità.

L'articolo 2. nomina di un assessore, effettivo viene rimandato.

All'articolo 3. nomina della commissione edilizia sono eletti i signori Piemonte O. Batta, Lucardi Vittorio, commissari effettivi e supplementari signori Barnaba Umberto e Mopassi Mattia.

L'art. 4. viene rimandato.

L'art. 5. Rinnovazione del mutuo campionario. Il segretario, dichiara che essendo opposta la Prefettura di Udine di contrarre un mutuo con la Cassa di Risparmio o colla Cassa Depositi, al consiglio non rimane altro che rinnovare il mutuo di L. 1200 col signor Cozzutti Leonardo.

Art. 6. Approvazione di specifica dell'ing. Zanetti, dopo qualche discussione viene liquidata in L. 390.

L'art. 7. Rifiutazione dei locali Barnaba, viene approvata con le medesime quote dell'anno passato.

L'art. 8. Il consiglio ad unanimità approva il preventivo di spesa di lire 250 presentato dalla Giunta per i riatti alla cella mortuaria del Cimitero di San Bartolomeo.

Gli articoli 9 — 10 il acquisto di fondi comunali vengono approvati, ma con un aumento nelle offerte fatte.

L'art. 12 (Storno di fondi) viene approvato.

Per l'art. 13 (Concorso per la Cattedra Ambulante di Agricoltura) si impegna una viva discussione; infine però la maggioranza del consiglio approva la proposta della Giunta di concedere un sussidio di L. 227,27.

Si passa poi all'art. 14. (Relazione della Giunta Municipale su domanda di 9 consiglieri, circa la demolizione del marciapiede costruito dal dott. Vencharutti).

Anche qui la discussione si è fatta animatissima, e si è dovuto rimandare ogni decisione.

da Reana del Roiale. Consiglio comunale. Ieri seguì il consiglio comunale già accennato, presieduto dal nuovo Sindaco avv. Dionisio Tassin, il quale espose in breve i capitoli del suo programma.

Si approvò il ponte sul Rio in Vergnacco.

Fu concesso un sussidio di L. 400 ai frazionisti di Valle per il riatto del ponte in località di Giusto.

Si passò quindi alla approvazione in prima lettura del bilancio preventivo per il 1913 che fu approvato all'unanimità di voti.

Indi si volò la commissione per la tassa esercizio e quella per le tasse dirette.

da Pagnacco. I drammi dell'emigratore. Da un telegramma giunto al Municipio, risulterebbe che si fosse impiccato a Mels (Austria) nel 14 corrente il furbo Malsani Sebastiano fu Marco d'anni 44. Lascia la moglie con sette figli in età minore.

da Mortegliano

Direzione per forza? Con deliberazione unanime, e con soddisfazione piena e incondizionata della popolazione tutta, il nostro consiglio comunale nell'agosto scorso approvava la soppressione della direzione didattica delle nostre scuole elementari, ed esonerava il maestro Gardini dall'incarico di direttore didattico perché « replicatamente aveva mancato agli ordini dell'amministrazione con non lieve danno dell'andamento scolastico ».

Il giorno 8 corr. la deputazione provinciale scolastica deliberava di mantenere la direzione didattica e il direttore Gardini in forza all'art. 82 della legge 4 giugno 1911.

L'art. su citato suona così: I direttori didattici con insegnamento nominati prima del 31 dicembre 1910 (il Gardini fu incaricato nel 1908) nei comuni le cui scuole sono amministrate dal Consiglio Scolastico (le nostre lo sono forse?) sono conservati nella loro condizione attuale e con gli assegni ad essi corrisposti sui bilanci comunali per l'esercizio 1910, sempre quando siano muniti di titolo di abilitazione alla direzione didattica ed « abbiano esercitato il loro ufficio lodevolmente a giudizio del Consiglio scolastico ».

Evidente appare il contrasto fra queste ultime parole dell'art. 82 e la deliberazione del nostro Consiglio. Il nostro consiglio infatti esonerava il Gardini della carica di direttore didattico perché contravvenne a ordini dell'amministrazione « con non lieve danno dell'andamento scolastico » e la deputazione provinciale deliberò di mantenere tale incarico perché l'incarico « ha esercitato il suo dovere lodevolmente ».

Non non sappiamo se che si basi questo lodevole servizio, sappiamo invece su quali buone ragioni si basi il non lieve danno dell'andamento scolastico, e la popolazione, primo e vero giudice, ha già giudicato per bocca del suo consiglio.

da Martignacco. Consiglio Comunale. 16. — Per venerdì 18 ottobre alle ore 3.30 p.m. è convocato per la seconda volta il nostro Consiglio comunale.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

Seduta segreta. 1. — Compenso di buona uscita alla maestra signora Adele Piva (II. lettura).

2. — Rinuncia del signor Ronati Luigi al posto di maestro della scuola maschile di Nogaredo di Prato e sua surrogazione.

3. — Nomina di una maestra per la scuola mista di Cereseto.

Seduta privata. 4. — Rinuncia degli assessori signori Giuseppe nob. Orguani e Alardo Ermacora a loro surrogazione.

5. — Trasformazione della illuminazione pubblica da luce a petrolio a luce elettrica e sua estensione (II. lettura).

6. — Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Udine (II. lettura).

7. — Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1913 (II. lettura).

8. — Istanza degli abitanti dei Casali Lavia per l'apertura di una strada.

9. — Mozione del Consigliere Ermenegildo Zampa sulla tariffa per le tasse vetture e domestiche.

10. — Proposta del Consigliere Ermenegildo Zampa per la costruzione di un ponte sul Lavia in Borgo Cassia.

11. — Riforma del regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali.

da Mortegliano. La diffida per un concorso medico. Riceviamo: Chiar.mo sig. Direttore del « Paese ».

Le sarei obbligato se la S. V. vorrà far pubblicare che la Sezione Friulana dell'Associaz. Naz. dei Medici condotti diffida

l'illegitimo concorso medico pubblicato dal Comune di Moggio, perché il Capitolo non fu mandato all'autorità tutoria per l'esame e l'approvazione, come tassativamente impone la legge. Ringraziando

della S. V. dott. Iusto Salvetti Pres. Sez. Friul. A. N. M. C.

da Manzano. La sagra annuale. 16. Favorita da un tempo splendido ebbe luogo nei giorni 13 e 14 corrente l'annuale sagra del paese, per la quale si notò un grande concorso di forestieri da Udine, d'oltre confine e paesi limitrofi. L'animazione si protrasse fino a tarda ora.

Una fermata soppressa. La Direzione Compartmentale delle Ferrovie ha soppressa la fermata del treno che arriva ad Udine alle ore 23.02 proveniente da Trieste.

La nostra autorità comunale ha avanzato reclamo alla Amministrazione delle ferrovie.

da Tolmezzo

Per la Libia. 16. — Sono ieri partiti per la Libia con destinazione a Misurata, quattro militi dell'arma dei carabinieri qui di stanza: il maresciallo Cortelazzi e i militi Saletta, Padovani e Zambotti.

La scarcerazione di Copetti. Vengo informato che il Tribunale in camera di consiglio ha prosciolti da ogni accusa il concittadino Copetti Ilario, che si trovava in carcere sotto l'imputazione di aver ucciso il fratello Antonio. È stato pure scarcerato il facchino Culin Domenico, trattenuto in carcere per lo stesso motivo.

Così la tragica fine di Antonio Copetti è ritornata nel più fitto mistero.

Come fu appresa la notizia della pace in Provincia

Maniago 16. — Stamane in paese si diffuse rapidissima la notizia che ad Ouchy erano stati firmati i preliminari della pace italo-turca e tosto si improvvisò una viva dimostrazione popolare di gioia.

Il artificiere Cadet sospese tosto i lavori e sui mezzi anche le coltellierie Marso misero in libertà le operale le quali in corteo si recarono in piazza maggiore cantando l'Inno a Tripoli.

A sera il paese è stato sfarzosamente illuminato ed alle case furono esposte le bandiere.

Tricesimo 16. — In seguito alla notizia della conclusione della pace in paese fu tosto solennizzata la memoranda data.

Dalle finestre degli edifici pubblici e privati furono esposte le bandiere ed a sera la banda municipale percorse il paese al suono dei patriottici inni e specialmente di quello a Tripoli, indescrivibili ed entusiastici gli applausi.

Pordenone 16. — La notizia della pace fu accolta a Pordenone con giubilo.

In una città industriale e laboriosa quale è Pordenone le conseguenze della guerra erano più che altrove sensibili. La vita della città riprende ora un respiro più libero ed ampio nella speranza che le industrie in breve tornino allo stato di floridezza in cui prima si trovavano.

Nella serata la banda di Torre svolse in piazza fra i deliranti applausi della folla un concerto con frequenti bis agli inni patriottici.

Codroipo, 16. — La notizia della pace diffusa dai giornali del mattino fu appresa con giubilo dalla popolazione dell'intero distretto. Molte case private furono imbandierate e le campane di Godropo e dei paesi limitrofi suonarono a festa.

Pozzuolo, 16. — Anche a Pozzuolo fu appresa stamane con piacere la notizia della pace conclusa fra l'Italia e la Turchia. Nella sera seguì una grande manifestazione di giubilo, alla quale prese parte tutto il popolo.

Il paese, imbandierato fino dal mattino, presenta un aspetto gaio ed allegro.

Alle ore otto e mezzo la nostra banda municipale al suono della Marcia Reale, dell'Inno di Garibaldi e dell'Inno a Tripoli seguita da un lungo corteo percorse tutto il paese e poi soffermavasi in piazza fra un'indescrivibile entusiasmo e continui applausi.

La serata si chiuse col suono dell'Inno a Tripoli le cui ultime note andavano sperdendosi nell'oscurità notturna come gli echi di fervide speranze e di sogni dolci finalmente appagati.

Libri, giornali, riviste

Mondo sotterraneo. È uscito il numero della interessantissima rivista « Il mondo sotterraneo ». Ecco il sommario:

Memorie e relazioni — F. Musoni: « Le fonti e l'aquedotto della Poiana ».

— G. B. De Gasperi: « Resti di mammiferi rinvenuti nella grotta di Vignati (Friuli) ». — F. Fratini: « Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile ».

Notizie. — G. B. De Gasperi: « Pubblicazioni della Società Serba di geografia ». — G. B. De Gasperi: « La morte di E. A. Forel ».

Vita del Circolo. — E. Feruglio: « Fenomeni carsici della Majella ». — Fenomeni carsici della Prealpi Bellunesi e Garluche. — Il fontano di Cozza. — Grotta presso il Fontanon del Cozza ».

Recensioni e annunci bibliografici relativi ad opere di: G. Timus, G. B. De Gasperi, J. Mahen, N. T. Darton, redatti da F. Musoni, G. Zolda, M. Gortani.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913. Ultime Novità per Uomo e per Signora. Grandissima scelta nei Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI UDINE.

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77. Confezione su misura.

CRONACA CITTADINA

Un reparto del II. fanter.

Domani mattina col treno dello partirà per la Libia un reparto conto uomini di truppa e dieci reggimenti del II fanteria. Essi si receranno il cambio ad altri reparti saranno rimpatriati.

Li accompagnano i nostri vigili.

La scoperta di una combriccola

Da parecchio tempo venivano sumati in città ed in provincia coi furti di biciclette, per cui indagini facessero, l'autorità di P. era riuscita a stabilire chi fossero autori.

Qualche giorno fa un individuo presentò alla trattoria del « Ce l'oro » a Cividale, ed offerse in vendita una bicicletta. Il trattore non volle comprare poiché ne intuì la provenienza, pur tuttavia l'accettò in pegno per garantirsi del prezzo di cui ne consumazioni che quel tale aveva ordinato.

Lo sconosciuto, ad un certo punto uscì dalla trattoria ed adocchiata la bicicletta abbandonata sull'uscio da cliente, l'inforsò e fuggì via di corsa.

Ma questo furto riuscì vanamente esiziale al ladro poiché fu il filo dei servizi ottimalmente alla autorità di S. per rintracciarlo.

Dopo un lungo e paziente lavoro delegato Panigali coadiuvato egualmente dal vice-brigadiere Portue poté identificare il ladro per Francesco Vaillico condannato per furto e qualche tempo uscito dal carcere.

Egli era coadiuvato nelle sue imprese dall'ex fattorino telegrafico Alzavara Tarsisio d'anni 18 e da Baltrame Giovanni detto Gasparon.

Costoro avevano anche rubato via di Mezzo una collana a certo Paolo Maria.

Furono tutti e tre arrestati presso alle carceri.

Un'altra combriccola Tadesea

Ignoti ladri da vario tempo riuscivano a rubare alle Ferriere oggetti bronzo, ed il giochetto s'era talmente ripetuto che ormai il danno sofferto dalla amministrazione delle ferriere raggiungeva le mille e cinquecento lire.

L'agregio avv. Gigante nostro commissario di P. S., volle vedere chiara nella faccenda e coadiuvato da Fortunati, iniziò attivissime indagini quali portarono a stabilire che l'effettiva finiva in mano del nota Carlo Crescenzi rigattiere che ha negozio via Molino Nascosto.

Però anche questi non aveva propria ragione di lottare dei suoi clienti perché costoro erano riusciti — ciò è sembra quasi impossibile — a delubarlo.

Infatti mentre uno lo teneva a litigare sul prezzo, l'altro sgusciasse dietro le sue spalle, era salito nell'attesa e si aveva rubato un biglietto da cento e degli oggetti d'oro.

I Fortunati posto così sulle tracce dei mariuoli poté identificarli per costoro Angelo di Girardo e Lodo Luigi, due giovani men che ventenni. Questi due disgraziati erano incasati al mal fare da tal Antonio Sabbadi d'anni 49 rigattiere da Paderno, quale assieme ad essi fu tratto in arresto.

Forti campestri

Ignoti ladri da qualche tempo, sozzavano le campagne facendo furti di bottini.

Sappiamo che una Commissione è recata in Municipio per protestare chiedendo provvedimenti. Confidiamo che l'autorità saprà difendere gli interessi di questi danneggiati.

Un furto. Un grave lutto ha colpito ieri famiglia dell'agregio amico nostro Paolo Larocca consigliere comunale. Ieri dopo lunga e dolorosa malattia cessava di vivere il padre suo, sig. Giuseppe.

Il telefono del « Paese » porta N. 2-11.

Per l'Esposizione del 1915

L'onore. Murgurgo, Presidente della Commissione di studio per l'Esposizione Regionale del 1915 ha costituito la Commissione che dovrà fare le proposte per la compilazione delle monografie del Friuli nel modo seguente: 1. di Prampero co. gr. cord. Antonio, Senatore del Regno. 2. Fracassetti prof. comm. avvocato libero, presidente dell'Accademia. 3. Cantarutti ing. cav. Gio. Balta, cap. capo della Provincia e Pres. del Collegio degli ingegneri del Friuli. 4. Vassonini cav. uff. dott. Qualifero segretario capo della Camera di Commercio. 5. Berthod dott. cav. uff. Flavio, segretario dell'Associazione Agraria Friulana e Direttore della Cattedra di Agronomia Provinciale d'Agricoltura. La Commissione è convocata per mercoledì 23 corr. alle ore 10 nella sede della Camera di commercio.

Camera del Lavoro

La Camera del Lavoro tenne seduta: erano presenti Bonanni, Savio, Crespi, Fabris e Mini.

Il segretario della Commissione Proleggi Sociali riferì sull'ispezione fatta nel Distretto di Gemona e presentò le deliberazioni dei sindaci ove applicò i cartellini per i turni e per la chiusura domenicale nelle ore prescritte dalla legge. Fra i giorni 11 Orichiuuti opererà del Mandamento di Gemona, del caso eleverà le contravvenzioni. Bonanni e Mini deporono che alla riunione che doveva aver luogo domenica fra metallurgici pochi siano intervenuti.

Benevolenza

La spettabile famiglia Larocca, per ricordare la memoria del compianto suo capo, sig. Giuseppe Larocca, elargì lire 50 a questa Congregazione di Carità.

La Presidenza porge i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Società operaia generale

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno.

TEATRO MINERVA

FANTOCCI LIRICI

Questa sera prima rappresentazione dell'operetta

Le vedova allegra

Domenica rappresentazione diurna alle ore 15, serale alle 20.30.

Note e Notizie

Il fatto storico dei più solenni Le congratulazioni

del Pres. dell'Unione Internaz. della Stampa

Roma, 16. — La Federazione della Stampa italiana comunica: «Il Presidente della Unione Internazionale della Stampa Guglielmo Singer direttore del "Neues Wiener Tagblatt" ha inviato alla presidenza delle associazioni giornalistiche italiane il seguente dispaccio: «Vi prego di accettare e far accettare a tutti i nostri confratelli della stampa italiana le mie felicitazioni e un caloroso per il rilevante successo dell'Italia. fatto storico dei più solenni che quale amico fedele e sincero io lo sempre augurato con tutto l'animo. Ho «Guglielmo Singer» per l'Unione Internazionale della Stampa».

Il pensiero dell'on. Fera sulla pace

Roma, 16. — L'on. Fera, radicale, è rimasto favorevolmente impressionato. «Il Califato è una questione di secondaria importanza, egli ha detto: «È uno stato di fatto che non sfende per nulla la nostra sovranità che esprimerà tranquillamente i suoi attributi. I deputati costituzionali, salvo si intende il gruppetto dei giovani turchi che tanto si distinguono nella lotta contro il Monopolo, sono tutti favorevoli. L'on. Vaccaro diceva: La mia impressione generale è buonissima e io mi convinco che le ragioni che hanno condotto l'Italia alla pace sono opposte. Io sono di parere in che questo momento l'Italia non avesse che a guardare i suoi interessi e a non lasciarsi impressionare da suggestioni sentimentali. La mia impressione per l'accordo raggiunto è buonissima, e del riserbo di esporre il mio giudizio sul trattato definitivo quanto sarà noto.

Il rappresentante del Sultano in Libia

Milano. — Il corrispondente del "Secolo" da Ouchy manda: La notizia di un rappresentante del sultano è califfato in un paese sul quale l'Italia,

proclama ed esercita la sua sovranità per ispirare maggior fiducia nella popolazione ottomana, per togliere ogni strascico di odio, per tranquillare la coscienza religiosa, per mostrare che il suo scopo non è di cristianizzare gli arabi, non menoma affatto né oscura la sovranità italiana.

Intorno a Scemi Eddin bey, che rivestirà questo ufficio in Tripolitania ho interrogato un personaggio inglese che da 20 anni risiede a Costantinopoli e che è venuto ad Ouchy per seguire le trattative ed egli mi ha detto che Scemi Eddin bey è uno degli uomini migliori, più intelligenti più dotti ed integri che abbia la Turchia moderna.

Fu già inviato della Turchia a Buzareze e Teberan. Nessuno poteva essere più adatto di lui per quel lavoro di pacificazione di cui ha bisogno oggi la Tripolitania, e l'Italia può stare sicura che avrà in questo alto funzionario un collaboratore attivo e volontoso per ogni opera di rigenerazione e di progresso. Egli non è propriamente turco, ma circassiano, è questa circostanza ha anche il suo valore.

Lo stesso personaggio mi ha soggiunto:

«Voi, italiani, siete i primi che siete riusciti a conquistare subito e senza troppe difficoltà il pieno possesso di un paese musulmano. Pensate che l'Egitto appartiene ancora alla Turchia ed al suo khedive, il quale possiede una vera autorità e dispone di parecchi fondi.

Pensate che il sultano considera ancora come alle sue dipendenze l'Algeria e la Tunisia, e l'Austria-Ungheria ha dovuto pagare una forte indennità per avere proclamata l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, che pure occupava da 30 anni. Invece voi arrivate in Tripolitania e in Cirenaica e ne diventate immediatamente padroni, prima ancora di averne occupata tutta la costa. E' un successo di cui potete andare orgogliosi.

Le relazioni commerciali tra i due paesi

Napoli, 16. — Fra una diecina di giorni al massimo saranno ristabili i contatti per l'Oriente. Potrà così essere ripresa la esportazione per l'Oriente di tessuti, vetrerie ed agrumi, così pure torneranno ad essere importati in Italia grano, granone, petrolio ed altri generi. Naturalmente la pace è accolta dal ceto commerciale con grande soddisfazione.

Le ostilità tra ventiquattro ore

Sofia, 16. — L'incaricato d'affari di Turchia Makoubul Bey lascerà Sofia stasera alla 22, diretto in Romania, attraversando la Serbia.

I punti più caratteristici nel proclama del Re Ferdinando, che verrà oggi, stesso letto all'esercito e che sarà diffuso domani in tutta la Bulgaria, sono già noti. Egli rileva come gli stati balcanici abbiano esaurito gli sforzi per ristabilire una condizione di vita intollerabile nei paesi della Turchia Europea e cristiana.

Però questi stati decisero di allearsi e per conseguimento del loro supremo fine umanitario e cristiano ricorrono alle misure estreme, cioè alle armi.

Segue nel proclama una invocazione a Dio, perché abbia a proteggere la Crociata. Le ostilità non incominceranno che fra 24 ore. Come conseguenza alla decisione della Porta di non rispondere alla nota balcanica, i ministri plenipotenziari bulgari a Costantinopoli vennero richiamati.

Soccorsi russi al Montenegro

Vienna, 16. — Il granduca Pietro Nicolaievic ha fatto per l'esercito montenegrino vasti acquisti, specialmente in materiale sanitario, tende, coperte, tende ecc., ed ha pure assunto un certo numero di infermieri.

Il «Deutsches Volksblatt» ha da Pietroburgo che il granduca Pietro Nicolaievic è partito insieme con la consorte granduchessa Miliza, figlia del re Nicola, per Costigine. Il suo viaggio starebbe in nesso colla concessione di una sovvenzione che lo czar in seguito a pratiche del partito guerrafondaio pagherà in anticipazione per un anno intero a re Nicola in vista delle difficili circostanze economiche attuali del Montenegro. Un influente personaggio della Corte russa che fa parte del partito guerrafondaio, ha ricevuto da re Nicola una lettera in cui lo ringrazia delle pratiche per conservare al Montenegro la sovvenzione che si voleva sospendergli. Re Nicola chiude la lettera dicendo che ogni vittoria montenegrina è anche una vittoria russa.

A Salonico si teme la caduta di Scutari

Salonico 16. — I montenegrini rinforzati dai malissori continuarono, dopo accaniti combattimenti, la loro marcia su Scutari. Siccome le truppe turche non poterono prendere l'offensiva e i rinforzi che si trovavano per via di retti a Scutari non ancora giunsero, così i montenegrini accelerarono la loro avanzata. Le autorità ottomane affermano che migliaia d'armati appartengono ai distretti di Tirana e Dibra partono per difendere Scutari.

Anche i greci hanno varcato la frontiera?

Costantinopoli, 16. — I greci fecero prigionieri presso Grevena cinque gendarmi turchi e li condussero sul territorio greco.

Un grave scandalo nel seminario di Trani

Trani 16. — Nel seminario di Trani in seguito a un'inchiesta ordinata dal Prefetto per alcune denunce ad esso pervenute, è stato scoperto uno scandalo gravissimo: alcuni preti avevano abusato in modo obbroscioso dei giovanetti raccolti nel seminario. L'ispettore scolastico inviato dal Prefetto ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria. Il seminario è stato chiuso ed è stato iniziato procedimento penale a carico di due preti che sono stati anche tratti in arresto.

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Rosetti Tip. suo. Tip. Bardusco

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, olio, jucunde...

GIUSEPPE LAROCCA

La moglie Anna Garci, i figli Paolo, Giacomo, Porzia e Nicola con la consorte Cornelia Bardusco, il suocero Giacomo Garci, i cognati, le cognate ed i congiunti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 16.30 partendo dalla casa in Via Gemona, 10.

Udine, 17 Ottobre 1912.

LE MADRI CHE ALLATTANO

sono spesso ridotte in condizioni precarie di salute dal dispendio di energia e vitalità che questa funzione richiede. Per evitare l'indebolimento generale è necessario integrare l'alimentazione ordinaria con piccole dosi di Emulsione SCOTT, vale a dire introdurre nell'organismo una quantità di grassi e fosfati assimilabili, come sono appunto l'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfati di calcio e soda nella Emulsione SCOTT. La lettera seguente, che conferma e svolge l'argomento, risulterà di grande interesse per le madri:

«Trovi necessario somministrare la Emulsione SCOTT tanto nel periodo della gestazione quanto in quello dell'allattamento, per ragione delle sostanze alimentari (grassi e fosfati) delle quali il succinato rimedio si compone. Altrettanto debbo dire per bambini di tarda sviluppo, linfatici, rachitici, deboli e macilenti.» Teresa Giulino Motta, Levatrice Approvata, Via Terraggio No. 1, Milano.

Si raccomanda, allo scopo di evitare penose delusioni, di non accettare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La

EMULSIONE SCOTT

(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegico con un merluzzo sul dorso), trovata in tutte le Farmacie.

Segretario-Economista

ceressi. Richiedesi conoscenza della Contabilità, cauzione duemila - Stipendio 2400.

Inviare domanda e documenti entro il 20 ottobre al Presidente del Collegio di Toppe-Wassermann - Udine.

FRANCESCO COGULO

callista - UDINE - Via Savorgnana - UDINE

Collegio Militarizzato

«LAMARMORA» Via Brevati 22 Udine Piazza Garibaldi Anno scolastico 1913-12 - 15 Ott. - 15 Lugl.

Scuole Elementari R. Scuola Tecnica. R. Istituto Tecnico. R. Ginnasio e Liceo.

Insegnamento gratuito della lingua Tedesca - Posizione salubre - Vitto sano e abbondante - Vicinanza immediata alle scuole - Numero limitato di convittori - Rato antichissimo. Chiedere programmi.

Il Direttore ANGELO OSCAR ODEN

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, olio, jucunde...

Felice Bisleri e C. Milano

Non adoperare più TINTURE DANMOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata all'Esposizione Compositiva di Roma 1893 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in primo non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Danieleschi, n.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10.12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi, sessuati. Emulsioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Riparo speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza VII. con in grasso in via Belloni 10.

Guerzioni rapide e radicali

Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze

Impotenza - Sterilità

Scrivere all'antico e prom. Gabinetto Dott. E. TERNA, diretto dal Dr. F. MARTA Medico specialista

Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (distretto R. Tribunale)

Visite ogni giorno ore 10-11 e 15-17. Chiedere moduli per consulti affrancando l'invio.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. MILANO

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46. Locale ampio e saluberrima posizione - Tattamento ottimo e familiare - Educazione accuratissima - Sorveglianza attiva - Assistenza gratuita nello studio. Retta da L. 450 a 550 per l'anno scolastico. Il Direttore proprio etario Prof. FILIPPO ZANIOLI

PRIMA D'ACQUISTARE Pelliccerie visitate le vetrine del negozio dello CHIC PARISIEN UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE. PREMIATO LABORATORIO CONFEZIONE E RIDUZIONE PELLICCERIE

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 233

PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI SPECIALITÀ FAVETTE Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.

Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soli ecc. ecc. a prezzi mediorissimi tanto in Città che in Provincia.

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE Coperture impermeabili di terrazzo, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

oreficerie | BRONDINO - Venezia (Calle Fuseri 4459) | Gioiellerie

Riparto Occhiali OCCHIALI oro fino 18 k. per uomo e signora da L. 50 a L. 13.50 LORGONONS oro fino 18 k. smalti fini da „ 120 a „ 60.00 OCCHIALETTO automatico, brev. oro fino „ 34.50 OCCHIALETTO, oro fino 18 karati „ 5.50 CATENELLA per occhiali, oro fino. 18 k. „ 14.75 LORGONONS con smalti fini da L. 39.00 a „ 12.50

Gioiellerie | ORARIO . Apertura ore 8 (otto) antim. Chiusura ore 8 (otto) pomer. | Orologerie

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circonvallazione Porta Pracchiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
 con stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera
 a NICE per la Francia e Colonia
 a S. LUDWIG per la Germania
 a TRIESTE per l'Austria-Unghera

AGENZIE
 in ITALIA
 ROMA Via Lata al Corso, N. 6
 GENOVA Via San Giacomo, Filippo, 17
 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Ducale)

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SOPROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 nell'AMERICA del SUD C. F. ROFFER & C. - GENOVA
 nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG
 nell'AMERICA del NORD E. GANDOLFI & C. - NEWYORK

CEROTTO BERTELLI

insuperabile rimedio contro **DOLORI DI RENI E DI PETTO** | meraviglioso rimedio contro **DOLORI LOMBARI**

prodotti anche dalla GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che produce **CALORE** benefico e piacevole.

Si applica A FREDDO Innocuo - Non loda. Superiore ad ogni altro rimedio

Comandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione. Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; due cerotti L. 1,95, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e da A. BERTELLI & C. - MILANO

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due globi era insorta una questione. E paravan due conti intorno a un osso. La mamma li guardava in apprensione. Ma sull'uscio era stava a riflettere.

Diletta è il saper chi area ragione: Gridavan tutt'e due a più non posso Per l'acqua di Chinina di Migone. Che per l'osso col gettarli addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia: Anzi dir si dovrebbe che se gatta, Che i bimbi al profumo la fascia.

Per stupor poi restò senza parola. Quando vide venir tanto di barba. Sul nasetto della pibola sua grota.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con misterio di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed si pettola da tutti i Farmacisti, Profumieri, Paruccezzieri, Drogherie, Chiniciglieri e Grazzi. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orfani (Passaggio Centrale, 2).

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Corvelli, Corsari, Marjo, Bacalli, De Lenzi, Bonfigli, Vistoli, Salamanna, Toselli, Giacchi ecc. tenuto da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora con giovevole il suo preparato Fosfo - Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrosistica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ho ottenuto cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
 Il suo preparato Fosfo - Strieno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Non lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
 Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Modica)

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi, combatte

la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE di LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1113
 Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
 Via Benedetto Marcello, 39

REUMATISMI

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra assistenza assicurandovi la salute !!

IL Polifosfol

Vi guarisce
 Vi dà energia nuova -
 Vi rinfanca stabilmente la forza
 Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrosistici e neuropatici.

IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone | Nelle farmacie e presso l'inventore CROBARA
 L. 15,00 sei flaconi | ALVISE farmacia in Valdagno (Vicenza).
 franco di porto | Istruzioni ed attestati GRATIS

E. DAL BRUN - Schio

LODEN

Impermeabili igienici tutta lana, senza gomma, raccomandati da celebrità mediche.

Panni e stoffe novità, double-face inglese, disegni ultima creazione per uomo e signora
 Ulster - Soprabiti - Paletot a 8 usi - Mantelle - Piacie (Malattiere) - Confezioni di lusso soffici, accorate, eleganti per Uomo e Signora, Ragazzi, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardia di Finanza, Dazieri Comunali, Automobilisti, Cacciatori, Alpinisti, Celisti e Sports in genere.

Forniture per Municipi, Collegi, Istituti Religiosi, Corpi Musicali, Società Ginnastiche, Club Alpini, Volontari Alpini ecc. ecc.

Domandare campionario, catalogo gratis a:
E. DAL BRUN - Schio

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO